

att

Roma, li .....5/1/71.....  
 VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE, 4  
 Telefono multiplo 684-101  
 Indirizzo Telegrafico "Parcomit., Roma

Prot. N.

Per l'Ufficio di Segreteria

34/US

La battaglia in corso alla Camera dei Deputati per la definitiva approvazione della legge di riforma del contratto di affitto agrario (i cosiddetti "fondi rustici") sta conquistando sempre più un valore politico qualificante.

Attorno all'obiettivo di immediata approvazione della legge "nel testo varato al Senato" si è ormai realizzata una larga convergenza di forze che va, da un lato, dall'Alleanza nazionale dei Contadini, all'UCI, alle ACLI e dall'altro alle tre Confederazioni sindacali che hanno preso chiara posizione a sostegno della legge.

Sul terreno parlamentare si è delineata un'intesa piena fra PCI, PSI e PSIUP che chiedono l'approvazione della legge così come è uscita dal Senato.

Schierati contro la legge sono tutte le forze di destra.

La D.C. è profondamente divisa e così anche la stessa Confederazione dei Coltivatori diretti.

L'ala più conservatrice della D.C., legata ai proprietari assenteisti, ha presentato numerosi emendamenti per svuotare la legge nei suoi contenuti di riforma.

Come è noto, la Conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha deciso che questa legge deve essere approvata entro il 31 gennaio. Decisivo diventa, pertanto, lo sviluppo del movimento in tutte le regioni interessate. Si sono svolte, in queste settimane, numerose iniziative unitarie e manifestazioni di massa in varie zone, delegazioni larghe e rappresentative al Parlamento, e una manifestazione a Roma di 1500 affittuari della Campania.

Numerosi Consigli regionali, provinciali e comunali hanno chiesto l'approvazione della legge così com'è.

Le organizzazioni contadine hanno deciso di preparare per il 19 di gennaio una grande manifestazione nazionale a Roma come sbocco conclusivo di tutta la mobilitazione da portare avanti ancora in queste settimane.



L'obiettivo è di portare a Roma il 19 gennaio almeno 10.000 contadini affittuari.

Le regioni più interessate sono nell'ordine: Campania, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia, Friuli-Venezia Giulia, Calabria, Sardegna, Sicilia.

Conoscendo le condizioni finanziarie dell'Alleanza nazionale dei Contadini, riteniamo necessario che il Partito, oltre allo sforzo organizzativo da sviluppare nelle province interessate, si impegni con un contributo finanziario per la piena riuscita della manifestazione.

Si propone di stanziare 4 milioni.

Fraterni saluti

p. LA SEZIONE AGRARIA CENTRALE

(Pio La Torre)

